



Roma, 24 marzo 2006

Dr. Luigi **RICCARDI**
Presidente FIAB
MILANO

con piacere rispondo al vostro invito.

In primo luogo, il documento che avete elaborato è dallo scrivente particolarmente apprezzato per la competenza e la completezza delle argomentazioni trattate.

Questo facilita molto il ragionamento sui temi da voi posti, perché non collocati semplicemente nell'ambito ristretto di una pur legittima valorizzazione della passione ciclistica, bensì all'interno di un più complessivo ragionamento culturale sul valore della bicicletta come mezzo di trasporto oltre che di passione.

Condivido l'invito ad un rinnovato impegno dello Stato Centrale, chiamato a legiferare, nel proprio ambito di competenze, provvedimenti omogenei sul piano nazionale che favoriscano la mobilità ciclistica e che nello stesso tempo stimolino le Autonomie Locali ad una diversa programmazione della mobilità territoriale, capace di valorizzare più efficacemente l'utilizzo della bicicletta.

La bicicletta è indubbiamente il mezzo di espressione di una passione sportiva che ha una tradizione importante nel nostro Paese, proprio perché trova la sua massima esaltazione nella varietà e nella bellezza del territorio stesso.

Nello stesso tempo la bicicletta è un utilissimo mezzo di trasporto per tante altre necessità, dal lavoro alla vita domestica, con una caratteristica di attualità straordinaria, si tratta infatti di un mezzo ecologico ed economico.

La bicicletta è inoltre un mezzo salutare che di riflesso contribuirebbe, se incentivato adeguatamente, anche ad una migliore attenzione alla salute delle persone, con evidenti ricadute sui costi di un sistema sanitario nazionale, sul quale grava una particolare predisposizione alla sedentarietà.

In altri Paesi dell'Europa c'è una cultura consolidata che si concretizza con una rete stradale, un codice della strada e incentivi economici, appositamente finalizzati all'uso della bicicletta.

Nel nostro Paese, ad eccezione delle aree extraurbane, dove comunque poco è stato fatto, i percorsi cittadini in particolare, con qualche rara eccezione, sono un intrico di passaggi assolutamente inconciliabili con un utilizzo sicuro, piacevole e rapido della bicicletta.

Prima ancora di scelte utili è mancata e manca ancora una cultura e una diversa mentalità, che valorizzi le tante buone motivazioni alla base di scelte che potrebbero rendere un servizio di fondamentale utilità al Paese ed ai suoi cittadini.

In questo senso vi ringrazio per le indicazioni che, con la precedentemente citata competenza, mi avete fornito, perché indispensabili ad un processo di conoscenza e di consapevolezza che intendo assolutamente acquisire e concretizzare naturalmente nell'ambito dello facoltà a me concesse.

Infine, sul piano tecnico le indicazioni da Voi fornitemi, costituiscono un piano di lavoro indispensabile ad una concreta azione di proposta legislativa nella direzione auspicata, resta inteso che dopo il 9 Aprile quando finalmente si entrerà nel vivo dell'azione di Governo del Paese, manifesto la mia disponibilità anche ad un incontro personale, per completare il quadro delle informazioni a me necessarie.

Cordiali saluti.

Adriano Musi